

Principi basilici della Valutazione

Giuseppe Pellegrini,
Università di Trento, Italia

Riferimento:

Edita Bucinca, Ann Mavis, Laura Pejisa, Cindy
Reich, Denise Roseland e Robert Tornberg

Il processo di valutazione

1. Determinare l'oggetto (attività, processo, ecc.) da valutare e le risorse disponibili
2. Definire la qualità che volete ottenere con le dimensioni e gli indicatori che volete raggiungere
3. Sviluppare le domande e finalità guida della valutazione
4. Progettare la valutazione, compresi i metodi
5. Implementare la valutazione: raccogliere informazioni, analizzare e interpretare i risultati
6. Rapporto e utilizzo della valutazione

Molto importante: a quale fase di un'attività volete arrivare:

INPUT- risorse impiegate nell'attività

PROCESSO - diverse fasi di un'attività

OUTPUT - risultati

OUTCOMES - effetti sui beneficiari

Studio di caso

- Un gruppo di famiglie in una zona rurale decide di avviare una scuola elementare per bambini dai 5 ai 10 anni. Ci sono 100 bambini di 30 famiglie; Un adulto della comunità mette a disposizione uno spazio in cui possono essere tenute le lezioni. Nel villaggio ci sono tre insegnanti formati che possono iniziare l'attività.
- Le famiglie hanno organizzato un incontro per decidere tutte le attività da svolgere e come intendono valutare questa iniziativa nel tempo
- Valutazione: cosa si vuole valutare, chi sono gli attori coinvolti nella valutazione, quali finalità, chi sono gli stakeholder, chi condurrà la valutazione, che tipo di attività di valutazione...

	AZIONE/STRUMENTI	VALUTAZIONE
IMMISSIONE	Costruzione, aule, cucina, materiali per bambini, giochi, 3 insegnanti, 1 cuoco, 1 proprietario del edificio	camere adeguate, standard nazionali rispettato per le attività scolastiche, Insegnanti formati
Attori (chi)	30 Famiglie 3 insegnanti Beneficiari (bambini dai 5 ai 10 anni) 2 valutatori - giovani studenti formati in valutazione	Valutatori interni ed esterni
Mezzi (come)	<i>Qualitativi:</i> verbali di riunioni o registrazioni Interviste, Tabella delle osservazioni <i>Quantitativi:</i> Questionari, relazioni periodiche	Discutere e verificare la congruenza tra aspettative, obiettivi e risultati raggiunti con i questionari, la tabella di osservazione e le interviste
PROCESSO Fasi (quando)	fase di progettazione Attivazione Implementazione	<i>Ex ante</i> , discussione su finalità, mezzi, attività <i>In itinere</i> : questionario, intervista, osservazione considerando le dimensioni della valutazione <i>Ex post</i> : comunicazione dei dati
Obiettivi (perché)	Efficacia ed efficienza dell'azione	Formulazione di un giudizio Migliorare l'azione
PRODOTTO RISULTATO (cosa)	Monitorare il punto di vista dei beneficiari	Monitoraggio dei dati delle attività (studenti, servizi, risultati degli esercizi...)

Disegno di un questionario di valutazione

- Scopo in termini di **dimensioni**:
- Le agevolazioni per le famiglie riguardano: il curriculum, i tempi di accesso e permanenza scolastica, il costo della scuola (se non gratuita), la presenza dei pasti, il materiale a disposizione dei bambini, il rapporto con gli insegnanti...
- Benefici per gli insegnanti: pagamento dello stipendio, strumenti disponibili, pasti, il rapporto con i bambini, il rapporto con le famiglie...
- ✓ **dimensioni sostenibili**: evitare elementi che non sono presenti e non possono essere raggiunti

Disegno di un questionario di valutazione

- Dimensioni: domande coerenti
- Vantaggi - Svantaggi
- Diverse modalità di chiusura: sì/no, scale, rango, ecc.

Esempio di Scala Likert: sei soddisfatto del pranzo che la scuola ti offre;

molto - abbastanza - poco - per niente

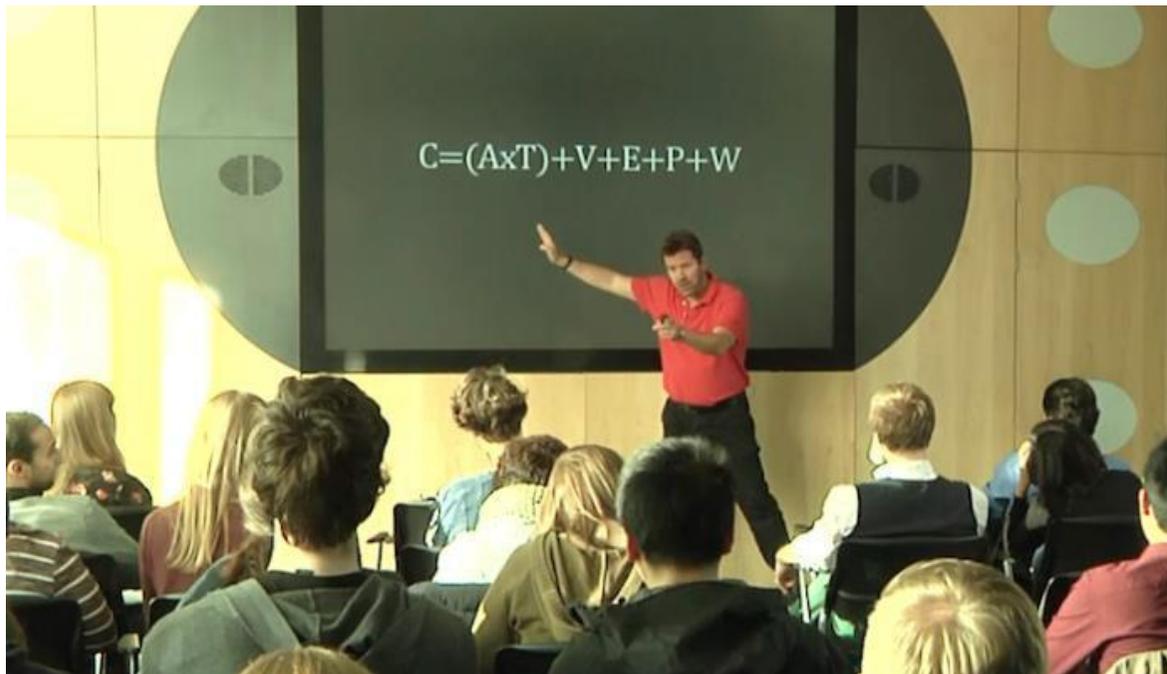
Disegno di una tabella di osservazione

- Una tabella per studiare situazioni particolari con attenzione focalizzata
- Nascosto (senza che le persone lo sappiano) o palese
- Sguardo esterno e percezione accurata
- Un esempio di foglio di osservazione



Casi critici

Pronostico sbagliato «Matematica per tutti», concorso strutturato (pubblico in generale, divario di comunicazione)



“la difficoltà maggiore è usare il linguaggio giusto”

“Abbiamo rielaborato le diapositive dell'ultima conferenza”



Casi critici

Contesto semistrutturato, sperimentazioni con gazebo

Pubblico ed esperimenti eterogenei



“Dovremmo preparare materiale adeguato per coinvolgere il pubblico”

“Troviamo un certo grado di ignoranza scientifica nel pubblico”



Casi critici

Cena scientifica, contesto informale

Ricercatori "in fuorigioco"



Studio di caso

In una scuola media con studenti di età compresa tra gli 11 e i 13 anni (3 classi), negli ultimi mesi si sono verificati fenomeni di bullismo. Il preside della scuola, raccogliendo le richieste dei genitori, decide di avviare un corso di formazione per genitori e studenti. Un ciclo di tre incontri di due ore ciascuno con esperti che svolgeranno il corso in modalità attiva, coinvolgendo genitori (60) e figli (60) non solo con lezioni teoriche ma anche con attività pratiche e visione di video di esperienze di prevenzione del bullismo in altre scuole. Due insegnanti della scuola sono stati incaricati di studiare come valutare questo corso di formazione.

Dovranno definire: chi coinvolgere nella valutazione, quali obiettivi principali, quali dimensioni studiare e considerare, che tipo di strumenti utilizzare, quando e come restituire i risultati della valutazione ai beneficiari